

Migliora la sopravvivenza nel cancro prostatico

» Nuove speranze per i pazienti con cancro alla prostata metastatico refrattario all'ormonoterapia, e per i quali non sono attualmente disponibili trattamenti approvati, arrivano da cabazitaxel (Sanofi-Aventis), un composto sperimentale della classe dei taxani. Presentati al Genitourinary Cancers Symposium 2010 di San Francisco, i dati dello studio di fase 3 "TROPIC" hanno dimostrato che la molecola ha aumentato la sopravvivenza in questa tipologia di pazienti. TROPIC ha valutato 755 pazienti con ca prostatico metastatico refrattario alla terapia ormonale, la cui patologia è progredita nonostante la chemioterapia con docetaxel. I risultati hanno dimostrato che la combinazione di cabazitaxel e prednisone/prednisolone ha ridotto significativamente il rischio di morte del 30% ($p < 0.0001$), con un miglioramento dal punto di vista della sopravvivenza generale di circa quindici mesi.

Sistema intrauterino alternativo all'isterectomia

» Il fenomeno del "flusso mestruale abbondante" è un problema che interessa circa il 15-20% delle donne e spesso l'isterectomia viene proposta come il solo rimedio per il sintomo emorragico. Un recente studio ha arruolato 228 donne con flussi mestruali abbondanti in attesa di isterectomia: parte sono state sottoposte all'intervento chirurgico, parte sono state assegnate a un trattamento alternativo con l'inserimento di un sistema intrauterino a rilascio graduale di levonorgestrel (Mirena, Bayer Schering Pharma). Dallo studio è emerso che il 60% delle pazienti che avrebbero dovuto subire l'isterectomia non solo sono state soddisfatte dal trattamento alternativo, ma hanno di-

chiarato una migliore qualità di vita rispetto alle donne isterectomizzate (*Acta Obstet Gynecol Scand* 2009; 88: 1302-4). Nelle donne con questo disturbo sia le linee guida del National Institute for Health and Clinical Excellence e sia quelle della Società Italiana di Ginecologia Ostetrica suggeriscono come trattamento di prima scelta un dispositivo di rilascio intrauterino di levonorgestrel.

Ecografo tascabile per l'imaging medicale

» È disponibile anche in Italia "Vscan" (General Electric Healthcare), un ecografo tascabile dalle dimensioni di uno smart phone (13 cm di lunghezza, 450 g di peso). Per le sue caratteristiche, questo apparecchio a ultrasuoni di ultima generazione (è in grado di fornire immagini bidimensionali a colori e misure lineari) può essere utilizzato in diversi contesti clinici, dalla medicina generale alla cardiologia, dalle cure d'urgenza oltre che in ambiente ospedaliero, migliorando l'accuratezza e la tempestività delle diagnosi. Proprio in Italia è partito il primo studio multicentrico sull'impatto clinico di Vscan che coinvolge diverse strutture ospedaliere. I primi risultati sembrano essere positivi: la sperimentazione che l'Università Federico II di Napoli ha avviato su 176 pazienti ha dimostrato un incremento del potere diagnostico pari al 33%.

Dislipidemia aterogena e rischio residuo di eventi

» Da alcuni anni il dibattito scientifico sta concentrato i suoi sforzi sull'ipotesi che il rischio cardiovascolare residuo nei pazienti trattati con statine sia attribuibile soprattutto alla dislipidemia aterogena (alti livelli di trigliceridi e basso colesterolo HDL). L'ipotesi è stata in-

dagata anche nello studio ACCORD Lipid (Action to Control Cardiovascular Risk in Diabetes) condotto su 5.518 pazienti con diabete mellito di tipo 2 ad alto rischio cardiovascolare: il 17% della popolazione dello studio presentava il pattern della dislipidemia aterogena, ma in questo sottogruppo la mortalità per eventi cardiovascolari era del 70% più alta rispetto ai pazienti che non presentavano questo tipo di dislipidemia, paragonabile al rischio di chi aveva già avuto patologie cardiovascolari. Nei 4.7 anni di durata dello studio, nel sottogruppo di pazienti con dislipidemia aterogena si è osservata una incidenza cumulativa di eventi pari al 17.3% dopo trattamento con simvastatina, mentre tra i pazienti trattati con aggiunta di fenofibrato alla statina l'incidenza di eventi è stata del 12.4%, con una riduzione significativa pari al 31%.

Campagna per prevenire l'aneurisma dell'aorta

» Sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione dell'aneurisma aortico addominale. È l'obiettivo della campagna "Un minuto che vale una vita", promossa dalla Società italiana di chirurgia vascolare ed endovascolare e dall'Associazione parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione. A partire da aprile la popolazione maschile con età tra i 65 e gli 80 anni riceverà una lettera d'invito, con un appuntamento prefissato presso un centro specialistico della propria città, dove verrà effettuata un'ecografia addominale per valutare il diametro dell'aorta addominale ed essere inseriti nel percorso di monitoraggio. Il progetto interesserà 24 centri in 16 Regioni, con l'obiettivo di coinvolgere complessivamente 20.000 persone. Per sensibilizzare ulteriormente i soggetti a rischio sull'importanza della prevenzione della patologia, i promotori dell'iniziativa hanno coinvolto anche le Asl e i medici di medicina generale.